BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

ANNO IX Domenica 30 Novembre 1884 N. 254.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Novembre 1884.

LAUDATUM SIT

—

La grand'opera é compiuta.

L'associazione dell'Ospedale ha cessato di esistere e sulle sue rovine s'erge giovane e rigogliosa la nuova Società di Beneficenza.

Lo statuto che la deve reggere venne definitivamente sanzionato dall'assemblea dei soci dell'Ospedale dopo due lunghe sedute.

E sia lode alle persone di buona volontá che hanno sopportato con esemplare rassegnazione e le molestie dell'alta temperatura e il fastidio di sproloqui oratori; pur di giungere alla fine.

La legge fondamentale della nuova Societá a dir vero, non è riuscita un modello del genere, né per la sua dicitura né per la chiarezza delle sue disposizioni, ma ció si deve in parte alla precipitazione con cui si vollero far approvare i suoi articoli.

Quel *pingue* e simpatico Segretario ha mille e trecento buonissime qualitá, ma ha la mille e trecento unnesima che é cattiva, anzi pessima, ed é quella di credersi infallibile né più né meno. Onde ne avvenne che alle obbiezioni fatte al *suo* progetto spessissimo si limitava o a rispondere con un tratto di spirito (magari di bassa lega) oppure a dare una tirata all'abito del Console Presidente, perché desse per terminata la discussione e si passasse ai voti.

Ê questo un procedimento spiccio e conveniente forse quando s'ha che fare con quei greggi che il *pingue e simpatico* Segretario conosce, ma non é sempre il migliore quando fra il gregge ci sono dei.... montoni.

La poca tolleranza del zelante Segretario ha avuto peró la sua giusta espiazione alla seconda tornata quando si é trovato di fronte un oratore che ha pronunciato ventisette discorsi e fatte trentadue interruzioni.

Per un neofita debuttante non c' é male! Magari che garantire i capitali per chi ha... speranza di averne molti, le precauzioni non sono mai troppe e.... le Banche di stato (esempio quella di Santa Fé come suggerí un oratore) sono sempre più sicure delle private (rette da monarchici straccioni, soggiunse un altro oratore), peró con quel caldo... si poteva essere più concisi.

APPENDICE

COCO

—

La duchessa non voleva confessare che moriva di noia e invece andava dicendo che aveva i suoi nervi che so io!... l'emicrania.

Il duca, almeno, sdraiato in un cantone, con un giornale che gli copriva la faccia, si sfogava schiettamente in lunghi sbadigli, socchiudendo gli occhi.

Per essere alla fine d'agosto, era una giornataccia impossibile con rovescioni di pioggia che facevan paura, accompagnati da un, ventaccio uggioso, che non permetteva neppure di tener le finestre aperte.

Andare allo stabilimento de'bagni, manco a pensarci. Giá: non c'era un'anima!

Inoltre, nulla da leggere, tranne due o tre giornali insipidi e infarciti di quei *fatti diversi* che poi son sempre gli stessi.

Oh, i nervi della duchessa!

Il duca non represse abbastanza un nuovo sbadiglio, che sonoramente eccheggió nel salone.

— Eh, finiscila un po' gridó la duchessa, infastidita, non sai far altro.

— E che ho da fare? gemette il duca, dal fondo della sua poltrona.

— Potresti ben dire quattro parole, mi pare!

— Su che? non saprei.

— Su che, su che! si parla, ecco!

— Eh! non son mica il pappagallo della baronessa, io!

— Cosi, tu lo fossi! é tanto carino!... sa dire delle coserelle tanto graziose!....

Nel suo impeto d'entusiasmo per il pappagallo, la duchessa appoggió la mano sul campanello a scatto e comparve tosto il domestico.

— Giacomo: andate subito dalla baronessa Collis e pregatela di mandarmi, per un' oretta, il suo *Cocó*. Badate a portarlo con tutte le precauzioni possibili e presto: avete capito?

Giacomo s'inchinó e spari, con la faccia non di chi abbia ricevuto un ordine, ma di un credente colpito dalla scomunica. Che idea! far-

La discussione ebbe anche la sua nota lepida quando si aggiró intorno al destino da dare ai capitali che avanzassero qualora la Societá si sciogliesse o fosse sciolta. Erogarli al patrocinio degli immigranti? Ma se avvenisse lo scioglimento non ce ne sarebbero piú di immigranti ! passarli al Governo Italiano? Ma allora serviranno a pagare i debiti del Re.

Destinarli al Demanio dello Stato Italiano? Ma se li mangeranno gli impiegati!

Oh ma se é cosí, lasciamola sospesa la quistione, e quando ci sará pericolo si penserá, fu il voto dei piú e con una generale alzata si approvó tutto lo Statuto.

A questo punto il Segretario assumendo il tono della circostanza si alzó e con gesto analogo notificó ai presenti che da questo momento l'attuale Consiglio Direttivo dell'Ospedale si considerava come dimissionario e che quanto prima sarebbe convocata l'assemblea per le nuove elezioni.

Dall'estrema sinistra si notó un movimento di approvazione, io ne fui dispiacente per la sorte del mio pingue e simpatico amico Segretario.

Il *Maldicente* conta entrare di pieno nella lotta elettorale e prossimamente dará a suo modo le biografie dei suoi candidati.

Avverte fin d'ora che i Consiglieri attualmente in carica che hanno spiegato tanto zelo da non mai intervenire alle sedute, saranno messi inesorabilmente alla porta.

Condizione sine qua non per essere nostri candidati é saper leggere e scrivere ed essere Italiani senza - g.

NEMO

A TRAVERSO LA SETTIMANA

La settimana trascorsa e stata ferace di avvenimenti piú o meno degni di menzione e di commento.

E prima di tutto le note diplomatiche dei nostri ministri in questa e nella vicina republica, che hanno provato una volta di piú che in questi paesi si vuole avere ragione specialmente quando si ha torto.

Poi la amena istoria di una bottiglia natante capitata in mano d'un *collega* che i calori tropicali, da alcuni giorni regalati ai bonaerensi, han consigliato con poca fortuna di offrire ai lettori per esilararli col sistema delle freddure alla *Pompiere* o dei *ghiacci artificiali* di gelata memoria.

Indi un duello provocato per questione sulla chiusura dei porti e sulla maggiore e minore responsabilitá degli armatori, che dopo aver avuto per conseguenza una ferita alla coscia ha saputo ispirare a un giornalista delle idee poetico-descrittive come quella d'una macchia di sangue nel sole e di altre figure piu o meno rettoriche che la seríetá del soggetto che si trattava dovrebbe aver lasciato sepolte nel fondo misterioso del calamaio.

Non é a dimenticare il misterio crimi nale di Barracas le cui fila sono ancora avvolte nella confusa matassa che le autoritá giudiziarie cerçano invano di districare.

Aggiungo la fusione delle Margheritine e delle Reginine che ha segnato un punto finale alle discordie chiozzotte di quelle brave signore suscitate quando sotto una stessa bandiera e nome diverso si facevan una guerra degna del quartiere di Portoria a Genova, o del mercato vecchio di Firenze.

Taccio gli omicidi, i suicidi, poiché fa anche troppo caldo. Passo sotto silenzio gli insulti al buon senso, i grammaticidi, le assurditá e le ridicolaggini di certi giornali no-

gli fare un'ora di strada, nel fango, con quel tempaccio, per portare un pappagallo.

La baronessa oppose qualche difficoltá, ma Giacomo fu insistentissimo, per paura che la patrona lo avesse da rimandare una seconda volta, tanto che il povero *Cocó* fu messo nella gabbia, che venne coperta con un panno qualunque e legata con lo spago attorno attorno.

— Ve lo raccomando! - gridó la baronessa, con accento materno.

— Non dubiti!

Appena escito dal villino, Giacomo sbatacchió rabbiosamente la gabbia, come faceva Renzo co'suoi capponi; al punto che l'infelice *Cocó*, sparnazzando le ali, suppose fosse il finimondo e rimase in guardia e soprattutto in ascolto.

Tutte le volte che scivolava in una fangaia o metteva il piede entro le pozze d' acqua, Giacomo bestemmiava come un turco e mandava un sacco d'accidenti all'illustrisima signora duchessa che, per un uccellaccio d'inferno, faceva infradiciare un cristiano a quel modo, con un tempo simile.

Cocó ascoltava.

Giunto presso il palazzo, Giacomo fece sforzi enormi per cambiare la sua fisonomia scombuiata con quella impassibile e corretta d'un servo fedele; si pulí ben bene gli stivali sullo stuoino, indi entró solennemente nel salone, dicendo:

— Signora duchessa: ecco il pappagallo.

Tosto, ella fece uscire *Cocó* dalla sua prigione; accogliendolo con un monte di carezze e di moinerie, che il pennuto accettava con un grave dimenare della sua testa intelligente e bonaria.

— Come sta la padrona tua, *Cocó* bello? dimmi qualche cosa *Cocó* bello!

E *Cocó*, dopo un momento di aspettativa e silenzio:

— Son diventato peggio d'una pozzanghera, e tutto per quella vecchia strega di duchessa! accid...

— Ma che dici, *Cocó* ?

E *Cocó*, dopo una nuova pausa:

— Che il diavolo si porti via la duchessa col suo grugno tinto! Guarda mo'se c'é umanitá a mandare un povero servitore a rompersi il collo per un pappagallo. E che ne fa del pappagallo quella brutta birbona? Non le basta quel cornutoccio di suo marito?

La duchessa, verdognola, sonando il campanello:

— Portate via *Cocó!*

Io

strani e argentini, poiché non fanno parte degli avvenimenti più culminanti dei 7 giorni passati: solo noto di passaggio la *seconda lettera aperta* al general Roca, pubblicata da un organo maggiore, e che viene a ricalcare il chiodo sulle dure corazze d'un argomento già troppo trattato e *bistrattato*.

Le *lettere aperte*, vecchio soldato, han fatto il loro tempo; credetelo a

MENALCA.

NEGROMANZIA

—

Quando, dieci anni or sono, stranieri e Argentini in un momento di generoso entusiasmo appiccarono il fuoco al Collegio del *Salvador*, covo dell'oscurantismo, colla speranza che abbattuto quel baluardo del sanfedismo avriano aperto un cammino al progresso ed alla civiltá, la aristocrazia dei collitorti raccolse in un batter d'occhio somme ragguardevoli per rialzare un piú suntuoso palagio e regalarlo ai proseliti di Loiola, provando in tal modo ch la Repubblica Argentina ne aveva troppo bisogno.

—

Son dieci anni: le corporazioni religiose han partorito i Clara, i Risso Patron, ed altri membri maggiori della clericanaglia, che unitisi al Mattera hanno tentato una ribellione alle leggi che governano il paese.

—

Il Generale *Winter* in una nota scritta dalla Patagonia, dove trovasi attualmente, raccomanda che la scelta d'un curato per un paesello, soggetto alla sua giurisdizione, non cada sopra i *Padri Salesiani*, poiché il loro convento, stabilito colá, non é altro che una casa di *gente allegra*.

—

A poco a poco i misteri dei conventi non son piú misteri. I voti di povertá, castitá, umiltá ed altre cose in à che i regolamenti monastici obbligano, e si fanno fare ai catecumeni, sono polvere negli occhi dei gonzi. — Le corporazioni religiose sono né piú né meno che centri di gente di mal affare che vivono una vita sibaritica e cospirano contro il liberalismo che tenta di sradicare le piante parassite.

—

I padri Theoger, i padri Ceresa, ed altri tali di infame memoria, son morti. ma altrettanti se ne riproducono alla ombra dei conventi, che la tolleranza e protezione dei Governi lascia prosperare in onta alle piú elementari leggi della morale.

*
* *

La repubblica di Costa Rica ha dato l'esempio. Ha decretato l'abolizione delle corporazioni religiose — ha bandito il vescovo e i gesuiti — ha severamente proibito al clero di immischiarsi nelle cose del governo; in una parola ha tagliato d'un solo colpo le sette teste dell'idra clericale.

*
* *

Il decreto di quel governo é superiore ad ogni elogio.— A poco a poco le repubbliche americane sloggiano il piú terribile nemico, che bandito prima dalla maggior parte delle nazioni della vecchia Europa, era venuto ad annidarsi nel nuovo mondo, come luogo piú adatto per infinocchiare i poveri c....redenti.

*
* *

La Repubblica Argentina ha iniziato essa pure la sua crociata contro il pretume.

La continuerá? La compirá?

É da sperarlo.

TITIRO.

BRISCOLE

——

Mi converrá chiudere bottega, se la va di questo passo.

Non si puó piú dire nemmeno la quarta parte di una veritá vera, se non ti vedi saltare agli occhi trenta saputelli a minacciarti l'ira di Dio!

Ti scappa di casa un inquilino imbrogliandoti di una trentina di *nazionali* sul fitto di stanze che ti teneva occupate?

E tu ái da dire, a chi viene a cercarne conto per altri imbrogli di pane, di vino o di carbone, ái da dire che se n'é andato dopo averti pagato come un *banco:* e se dici un po' di veritá, egli si metterá d'accordo con sette o otto o trenta pari suoi, ché si tengono come le mignatte questi cialtroni, e ti manderá a dire corpo e sangue!.... e che *fará cantare i giornali!*

Capite?

Oltre la minaccia di farti la pelle, cui nessuno piú crede, vogliono anche far cantare i giornali!

Una volta non camminava mica cosí l'assunto, che io sappia.

Una volta, chi non poteva o non voleva pagare, con sinceritá o con finzione diceva che si avesse pazienza, e che pagherebbe appena potesse.

Adesso no, corpo di Bacco!

Adesso s'imbroglia il mondo, e si minaccia d'informare coi giornali il colto pubblico che si é fiore d'imbroglïoni!

—

E la va di tal modo per moltissime cose.

Sei a letto a schiacciarti un pisolino o qualche altra cosa?

A. BELLEZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

Due vigorosi colpi battuti alla porta ti disturberanno sul piú bello.

Maledicendo inferno e paradiso vai ad affacciarti, e.... dimmelo un poco cosa vedi?

Un mendicante carico di pane, forse ubriaco, che chiede o soldi o altro pane, col suo cappello all'orza, felicemente fumando!

Prova a dirgli: sentite mio caro, voi sapete che io non vi ó mai negata la caritá, ma dovete anche sapere che quando sono a letto voglio starvi tranquillo: e ora andate!

— *Farò cantare i giornali!*

—

La impertinenza e giunta a tale, che ti senti minacciare da piccini e da grandi, da bimbi e da donne la stessa sentenza.

L'altro giorno mi stavo in una farmacia presso casa mia, a cacciar fuori un po' di cronaca intanto che cuocevano i cavoli della cena.

Entra un fanciullo scamiciato, figlio di un bravo connazionale, facchino di ruota in una stamperia del vicinato; e domanda con qualche impertinenza gli si scambiasse un biglietto di cinque *nazionali*.

Il farmacista si alza, e vede che non ha cambio, e dice al fanciullo che non puo cambiare.

— *Sí, puede!*

Questa fu la risposta petulante di quel fanciullo.

Gli cambiai io, per levarcelo d'attorno, quel biglietto; ed egli, invece di ringraziare, sapete che disse!

— *Deme la yapa!*

— Ma, sei anche matto tu?

— *Deme la yapa he dicho.*

La *yapa*, se non scappava, gliela voleva dare il farmacista con una brocca d'acqua tra capo e collo.

Quel tocco di malacarne, quando fu sul marciapiede di contro gridó come un dannato:

— *Haré cantar los diarios!*

—

Giovedí, che un maestro á dovuto dare zero di condotta a un biricchino che pisció apposta in un angolo della scuola, quando fu chiamato a vedersi quello zero, sapete cosa disse? — *Farò cantare i giornali!* Ma sicuro! tocco d'un *gandolo:* ti devono dare una caramella, i tuoi maestri, per aver fatto il servizio che ài fatto: cosí tu, domani, invece di farla in un angolo, la faresti in saccoccia a qualche compagno!

—

A un tale, che scrive a tempo perso per i giornali, toccó di scrivere la relazione di un balio sociale, varii giorni or sono.

Per quella occasione, un impiegato sociale, aveva gentilmente concesso una sua stanza, per potervi invitare a rinfrescarsi le persone fornite di speciale biglietto; e vi entrarono poi anche dei mascalzoni promotori di un grosso scandalo: ma questo non fa.

Quella stanza era tra mezzo al ballo e al ristorante: e io, per non chiamarla la stanza del impiegato tale, la chiamai STANZA DI MEZZO!

Fulmini di Dio!

Un giovanotto, amico dell'impiegato e informato, chi sa con quali onesti modi, di quelle tre innocentissime parole, giuró e spergiuró in un negozio di via Rivadavia che ne avrebbe fatta *sui giornali* tremenda vendetta!

Non vi sembra lo stesso caso di quel tale, che, chiamato *individuo*, rispose secco: *individuo sarete voi!*

Se gli scritti corrispondono al giudizio, che si diverta pure!

SISIFO.

ROSA E AMORE

Dallo stelo egli colse un dí di maggio
Una rosa fragrante e porporina.
E mi disse: « Nel suo gentil linguaggio
« Ti parlerá dí me sera e mattina;
« L'ora fugace, e del tuo sen l'ardore
« Le toglieran la vita ed il colore,
« Ma il bene che ti voglio, angel diletto,
« Sempre piú ardente crescerá nel petto. »
S'inaridí la rosa, e la perdei...
Ma l'amore di lui morí con lei!

A LEI

Ieri sera, al teatro, mollemente
In un palco di prima era adagiata;
Cristo, com'era bella! francamente
Credo averla cogli occhi divorata.

Con una grazia docile e languente
La bruna testolina abbandonata,
Fissava le pupille stranamente
Sulla manina svelta ed inguantata.

D'intorno aveva cinque spasimanti,
Accesi tutti d'amorosa fede
O per la sua bellezza, o pei diamanti;

Ma lei, seria, sembrava addolorata:
Forse la commoveva, chi non lo crede?
Quella commedia.... Era la *Traviata*.

Io

A SBALZI

—

Tirsi nello scrivere i *contrasti* di Domenica lá dove presentava la prima veduta - nella sala delle conferenze - aveva sott'occhio una *corrispondenza particolare*, nella quale in chiari termini si parlava d'un *secondo fiascho* del conferenziere. Ora altri corrispondenti parlano d'un *successone*, d'un vero trionfo.

Le notizie a quanto pare, attraversando quattordici mila miglia subiscono una metamorfisi.

*
* *

La ragione ed il buon senso si impongono a dispetto di quei giornali *italofobi* che volevano ad ogni costo che venissero assolutamente respinti i vapori italiani *Perseo, Maria, e Umberto 1°* mentre poi non dissero verbo quando si ammise il vapore francese *Escotia* che volere o volare era piú sospetto dei su accenati vapori Italiani essendo partito da Marsiglia mentre ancora infieriva il colera.

Ma il Governo che non ha nulla a che fare con quei ciarloni quotidiani, pare che si sia appigliato a migliori consigli e abbia deciso di ammettere i vapori su accenati.

Ce ne spiace tanto e poi tanto per quel giornaletto Italiano, ebdomadario, che nel suo numero di domenjca avea giá applaudito colle mani e colle piante al rinvio di questi vapori Italiani.

A proposito di questo ebdomadario, che avevamo perduto di vista, Domenica scorsa fa entrare in un articolo scritto per suo uso e consumo i *maldicenti*, che in altri tempi si sono adoperati per il bene dell'Ospedale, e scrive cose che farebbero nausea, se non facessero ridere.

Io Maldicente di *quei giorni* e di questi posso assicurare il *grazioso* articolista che ogni qualvolta si banchettó, sempre si diede mano al borsellino per pagare le spese, e che giammai i *Maldicenti di quei giorni* e di questi, senza essere tanto austeri, ricevettero compensi o gratificazioni di due mila o tre mila *correntini* per avere prestato l'opera loro a pro dell'Ospedale.

Para que conste !

*
* *

Debbo dichiarare al *giovine chierico* il quale in mezzo ai bollori della stagione ha avuto il *tuupé* di Scrivere e mandarci una seconda *lettera aperta* diretta a Monsignor Asneiros che il suo parto é stato relegato al cestino come inchiostro sprecato e ripetizione sotto altra forma di ció che aveva giá detto nella sua lettera anteriore.

Non se l'abbia a male, e cerchi di scrivere qualche cosa di piú nuovo e meno patriacale.

*
* *

Per finire do una notizia piú che importante.

Son già due giorni che questa capitale si cambió in un' ampio sudario,

Si suda a piú non posso.

Chi ne gode sono le lavandaie e le stiratrici.

Se sapessi di poter raffreddare un po questa atmosfera da zona torrida vorrei dire... ansi lo dico, siamo davvero in terra Suda-mericana.

FAUNO.

CRONACHETTA

Ing Pelleschi Il *Maldicente* porge al distinto Ingre le sue sincere condoglienze per la toccatagli ferita, e lieto di sapere che le condizioni di sua salute accennano a migliorare, gli augura una sollecita guarigione.

—

Essendo la ginnastica oggi parte essenziale della educazione sia nelle scuole come nelle famiglie, raccomandiamo a coloro che volessero esercitarsi e esercitarvi i loro figli nelle discipline ginnastiche· il professor *Guelfo Pinelli*. approvato dalla scuola normale di Torino, e distinto con molti diplomi ottenuti in concorsi Ginnastici. Il suo domicié in Via Paseo de Julio N. 198-206

—

Caffé del Passatempo Ho domandato a un amico che ho trovato ieri sera fresco come se venisse dai ghiaciai mentre io gocciolava sudore da tutte le parti:

— Donde vieni?

—Dal Passatempo....

I commenti al lettore:—

—

Teatro Goldoni

Si rappresenterá il dramma storico in 6 atti dell'Attore Luigi Forti: MAINO DELLA SPINETTA CAPO DI BRIGANTI DELLE PIANURE DI MARENGO ossia LE FUNESTE CONSEGUENZE DI UNA PREPOTENZA MILITARE.

—

Teatro Umberto I.

Si rappresenterá il nuovissimo spettacoloso e commovente dramma in 4 atti ed un prologo di A· Scalvini I MISTERI DI MILANO.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

partirá il

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro*
e Terza classe 50 $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ε2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

AVVISO
Si vende il Caffé e Bigliardo Cerrito 164

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENOS AIRES.

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI

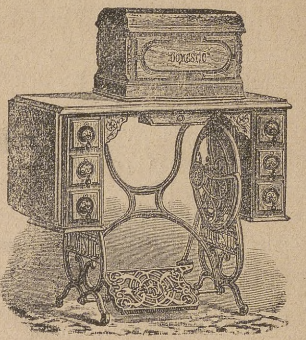
Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

PORTER ARGENTINO
CERVEZA NEGRA
HAMMER Y PELTZER
BUENOS AIRES

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, únic; Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fácile de maoender y de última moda.

Rivadavia 558

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccolta vndibile in tutte le librerie italiane.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12–Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

AVVISI

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 - RIVADAVIA - 44

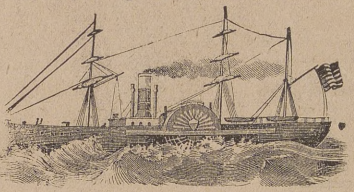
Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406-Corrientes-406

Dr. Attilio Boraschi
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO dell PLATA
Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi
RAGGIO E C.
coi seguenti vapori
PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ
R. PIAGGIO E F.
coi seguenti vapori
Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE
ADATTAMENTO DI 1° ORDINE
Trattamento e servizio eccezionale
PARTENZE FISSE
DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe
PERSEO
Partirá il
PER GENOVA E NAPOLI
AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore
Umberto I
Partirá il 3 Dicembre
Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.
AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELA

TIPOGRAFIA INDUSTRALE

34 - SALTA - 34

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari

Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara

Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau

Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo

Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe

Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne

Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse